

## MODALITÀ DI CONSULTAZIONE

L'Autorità intende acquisire, tramite consultazione pubblica, commenti, osservazioni, elementi di informazione e documentazione, in relazione allo schema di provvedimento (Allegato B) di approvazione delle offerte di riferimento di Telecom Italia per gli anni 2015 e 2016 relative ai servizi di raccolta, terminazione e transito delle chiamate nella rete telefonica pubblica fissa. L'Autorità, pertanto, ai sensi dell'art. 11 del Codice delle comunicazioni elettroniche

## INVITA

le parti interessate a far pervenire le proprie memorie circa gli orientamenti espressi nello schema di provvedimento di cui all'allegato B alla presente delibera, oltre che su altre tematiche connesse ad aspetti procedurali e tecnici di cui all'offerta di riferimento in esame.

Il responsabile del procedimento è l'Ing. Emiliano Paglia della Direzione reti e servizi di comunicazioni elettroniche.

Le comunicazioni, recanti la dicitura “*Consultazione pubblica concernente l'approvazione delle offerte di riferimento di Telecom Italia per gli anni 2015 e 2016 relative ai servizi di raccolta, terminazione e transito delle chiamate nella rete telefonica pubblica fissa*”, nonché l'indicazione della denominazione del soggetto rispondente, dovranno essere inviate, entro il termine tassativo di 45 (quarantacinque) giorni dalla pubblicazione della presente delibera sul sito *web* dell'Autorità, tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo: [agcom@cert.agcom.it](mailto:agcom@cert.agcom.it), o tramite raccomandata con ricevuta di ritorno, corriere o raccomandata a mano, al seguente indirizzo:

*Autorità per le garanzie nelle comunicazioni  
Direzione reti e servizi di comunicazioni elettroniche  
Ufficio regolamentazioni dei mercati delle reti e dei servizi di comunicazioni elettroniche  
Centro Direzionale, Isola B5, Torre Francesco  
80143 Napoli  
All'attenzione del responsabile del procedimento  
Ing. Emiliano Paglia*

Si precisa che la trasmissione in formato elettronico tramite *PEC* al sopra indicato indirizzo di posta elettronica certificata dell'Autorità è sostitutiva dell'invio del documento cartaceo con le modalità esposte.

È richiesto, altresì, l'inoltro anche in formato elettronico (di tipo *word*) al seguente indirizzo *e-mail*: [urrs@agcom.it](mailto:urrs@agcom.it), riportando in oggetto la denominazione del soggetto rispondente seguita dalla dicitura sopra riportata. La suddetta trasmissione in formato elettronico non è sostitutiva dell'invio della relativa documentazione cartacea o trasmessa via *PEC*.

Le comunicazioni fornite dai soggetti che aderiscono alla consultazione non preconstituiscono alcun titolo, condizione o vincolo rispetto ad eventuali successive decisioni dell'Autorità.

I soggetti interessati possono chiedere, con apposita istanza, di illustrare nel corso di un'audizione le proprie osservazioni sulla base del documento scritto inviato in precedenza o consegnato prima dell'inizio dell'audizione stessa. Suddetta istanza deve pervenire all'Autorità tramite *PEC*, o tramite raccomandata con ricevuta di ritorno, corriere o raccomandata a mano, ed essere anticipata via *mail* all'indirizzo [urrs@agcom.it](mailto:urrs@agcom.it), non oltre dieci giorni prima della scadenza del termine di 45 giorni sopra indicato, escluso il giorno di arrivo dell'istanza stessa. Nella medesima istanza dovrà essere altresì indicato un referente ed il relativo contatto (telefonico, *fax* ed *e-mail*) per l'inoltro di eventuali successive comunicazioni.

I soggetti rispondenti devono allegare alla documentazione fornita la dichiarazione di cui all'art. 3 del regolamento in materia di accesso agli atti, approvato con delibera n. 217/01/CONS, come modificata dalla delibera n. 335/03/CONS, contenente l'indicazione dei documenti o le parti di documento da sottrarre all'accesso e gli specifici motivi di riservatezza o di segretezza che giustificano la richiesta stessa. Nel caso, dovrà essere fatta pervenire all'Autorità anche la versione accessibile. Si richiama, in particolare, l'attenzione sulla necessità prevista dalla normativa vigente di giustificare puntualmente e non genericamente le parti da sottrarre all'accesso.